

Spett.le Comune di Firenze, Palazzo Vecchio  
Piazza della Signoria – 50122 FIRENZE  
[segreteria.sindaco@comune.fi.it](mailto:segreteria.sindaco@comune.fi.it)

Spett.le Soprintendenza Archeologia, Belle Arti  
e Paesaggio per la città metropolitana di  
Firenze e le province di Pistoia e Prato  
Piazza Pitti,1 – 50125 FIRENZE  
[andrea.pessina@beniculturali.it](mailto:andrea.pessina@beniculturali.it)

e p.c. Arch. Emanuele Masiello  
[arch.emanuele.masiello@gmail.com](mailto:arch.emanuele.masiello@gmail.com)

Oggetto: Firenze. Ex Panificio Militare.

Spett.li Comune di Firenze e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti  
e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia  
e Prato,

Siamo stati invitati a firmare un appello per scongiurare la  
demolizione del complesso dell'ex- Panificio Militare di Firenze (1933),  
costituito da vari e differenti corpi di fabbrica che configurano un'isola  
trapezoidale all'interno di un'area urbana densamente edificata.

Più che in riferimento al patrimonio dell'architettura italiana del '900,  
della cui documentazione e conservazione si occupa DOCOMOMO  
Italia, riteniamo che la questione vada inquadrata in una serie di  
iniziative, sia interne che esterne al centro storico fiorentino, che  
contraddicono gli obiettivi connessi all'iscrizione nella *World Heritage*

*List* rischiando di incidere in modo irreversibile sui valori paesaggistici e culturali della città. Come è stato già rilevato in altra sede, pensiamo all'ampliamento e riconfigurazione dell'aeroporto; alla demolizione dell'edificio di Angiolo Mazzoni per il collegamento della Stazione di Santa Maria Novella a quella dell'Alta Velocità; al crollo degli argini settecenteschi del Lungarno Torrigiani; al progetto di un mega-hotel extra lusso nell'ex-caserma Vittorio Veneto in Costa San Giorgio, tra Boboli e Belvedere e, infine, ai recentissimi rischi di demolizione dello stadio Artemio Franchi.

E' in tale quadro che entrano in gioco le memorie di una delle città più rappresentative della storia e della cultura italiane, sollecitando una consapevole riflessione su generalizzate operazioni di demolizione di edifici e complessi che, come l'ex-Panificio Militare, rivestono un prevalente, se non esclusivo interesse relazionale, in stretto riferimento con la storia della città.

Ugo Carughi  
(Presidente di *DOCOMOMO Italia*)

